

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno ventinove Novembre, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco DANIELE MANCA, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.235 - I.P. 3526/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/8/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Bologna. Variante I al Piano Operativo Comunale (POC), riguardante le attrezzature e industrie insalubri, adottata con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 140 del 15.05.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Bologna. Variante I al Piano Operativo Comunale (POC), riguardante le attrezzature e industrie insalubri, adottata con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 140 del 15.05.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le *riserve*² in merito alla Variante I al Piano Operativo Comunale (POC)³ “Attrezzature e industrie insalubri”, adottata dal Comune di Bologna con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 140 del 15.05.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa all'intervento 13 - Nuovo polo socio sanitario Ranuzzi-Bellombra:

“In considerazione della particolare sensibilità della funzione del nuovo polo socio sanitario (intervento 13), richiamando le indicazioni espresse dagli Enti competenti in materia ambientale e dalla SAC, si chiede di recepire nella scheda di POC le condizioni puntualmente sopra richiamate sui temi della accessibilità con il servizio di trasporto pubblico, del rumore, della sensibilità idraulica, nonché dell'inquinamento elettromagnetico, come condizioni preordinate al rilascio del titolo autorizzativo”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate dallo Statuto vigente dell'Ente.

² L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare - entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del POC adottato - eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 69232 del 22.11.2017 - Fasc. 8.2.2.7/8/2017.

Riserva n. 2, relativa all'intervento 14 - Associazione Santa Maria – Missionarie del Lavoro del Cuore Immacolato di Maria:

“ Si segnala la necessità di verificare, in sede di autorizzazione del progetto, il rispetto dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità definiti dalla normativa per gli impianti di telefonia mobile. Si chiede inoltre di recepire la disciplina del RUE per le attrezzature come specificato nella Relazione istruttoria”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, nei termini indicati nella Relazione istruttoria sopra richiamata e di seguito riportati:

*“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale sulla Valsat, condizionata** al recepimento delle indicazioni puntualmente riportate nelle riserve, nel parere relativo al vincolo sismico, nonché alle prescrizioni ambientali indicate dagli Enti competenti e nello schema di parere motivato espresso dalla SAC di ARPAE.*

In particolare, in considerazione del parere della SAC, delle soluzioni progettuali a volte contrastanti indicate dagli altri Enti ambientali sull'intervento 13, nonché delle modalità attuative dirette proposte dalla variante, si ritiene opportuno assoggettare il progetto finale dell'intervento ad una ulteriore espressione dei pareri di quegli Enti competenti in materia ambientale che hanno evidenziato condizionamenti non pienamente verificabili nella Valsat effettuata alla scala del Piano operativo. L'attuazione dell'intervento dovrà quindi essere subordinata all'ottenimento di un positivo riscontro sui temi evidenziati nel

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che per il POC la valutazione ambientale sia espressa nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

presente documento”;

3. dà atto che si allega alla Relazione istruttoria, quale sua parte integrante e sostanziale, la *proposta di parere motivato* fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna con nota prot. n. 26770 del 17.11.2017⁷, nella quale vengono formulate alcune prescrizioni sul Piano medesimo;
4. esprime inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁸, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;
5. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Bologna* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁹, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna¹⁰.

Motivazioni:

Il *Comune di Bologna* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Con delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 140 del 15.05.2017, il *Comune di Bologna* ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Variante I al Piano Operativo Comunale (POC) “Attrezzature e industrie insalubri”, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 203535 del 6.06.2017¹¹, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹² previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹³.

La proposta di Variante al POC in oggetto nasce dall'esigenza di integrare gli interventi già previsti per diverse attrezzature comunali, con 2 ulteriori proposte:

⁷ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 68221 del 17.11.2017 - Fasc. c.s.

⁸ Prot. n. 61212 del 16.10.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziale ed approva il Piano.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

¹¹ Acquisita in atti al P.G. n. 35281 del 6.06.2017 – Fasc. c.s.

¹² Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹³ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

- intervento 13: Nuovo polo socio sanitario Ranuzzi-Bellombra, con ampliamento della struttura Villa Ranuzzi per accogliere il trasferimento della struttura sanitaria Villa Bellombra, con la quale integrerà parte delle funzioni di servizio e costituirà un nuovo polo socio-sanitario privato convenzionato; la struttura esistente si trova in ambito agricolo di rilievo paesaggistico, nel Quartiere Borgo Panigale – Reno;
- intervento 14: Associazione Santa Maria – Missionarie del Lavoro del Cuore Immacolato di Maria, per la realizzazione di nuovi spazi di accoglienza nella struttura già esistente in ambito storico “quartiere giardino”.

Con nota Prot. n. 353176 del 2.10.2017¹⁴, il *Comune di Bologna* ha inoltrato alla Città metropolitana, ad integrazione di quanto già precedentemente inviato, la documentazione definitiva, per i successivi adempimenti di competenza.

Nell’ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l’art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione integrativa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 59096 del 5.10.2017, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve sul POC in oggetto con decorrenza dei termini dal 2 ottobre 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 1 dicembre 2017.

Con comunicazione Prot. n. 322989 del 30.10.2017¹⁵, il Comune di Bologna ha richiesto alla Città metropolitana la sospensione del suddetto procedimento, per consentire ad ARPAE di svolgere alcuni approfondimenti ritenuti necessari in merito ad alcune questioni ambientali relative all'intervento previsto per il nuovo Polo socio-sanitario Ranuzzi-Bellombra e pervenire alla formulazione delle integrazioni al parere di compatibilità e sostenibilità ambientale precedentemente espresso.

A seguito delle integrazioni al parere trasmesse da ARPAE con Prot. n. 25961 del 8.11.2017, il Comune di Bologna ha richiesto alla Città metropolitana, con comunicazione Prot. n. 408666 del 9.11.2017¹⁶, il riavvio del procedimento in oggetto.

¹⁴ Registrata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 58561 del 2.10.2017.

¹⁵ Raccolta in atti con Prot. n. 64104 del 30.10.2017.

¹⁶ Conservata in atti con P.G. n. 66558 del 10.11.2017.

La nuova scadenza dei termini, ridefinita a seguito dell'arrivo in data 10 novembre 2017 della suddetta richiesta, corrisponde alla *data del 11 dicembre 2017*, in considerazione dei dieci giorni residui del procedimento, come precisato nella comunicazione Prot. n. 66932 del 13.11.2017 trasmessa al Comune di Bologna.

Si precisa che, ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante al POC in esame¹⁷, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹⁸.

Al fine di consentire al Comune la conclusione in tempi brevi del procedimento amministrativo in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)¹⁹ ed ha predisposto la Relazione istruttoria²⁰, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse due riserve sullo strumento urbanistico.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre formulate le *valutazioni di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella *proposta di Parere motivato* resa da ARPAE – SAC, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Riguardo al parere previsto in *materia di vincolo sismico*²¹, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha predisposto il Parere di competenza²², allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

¹⁷ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹⁸ Conservata in atti al P.G. n. 68221 del 17.11.2017.

¹⁹ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004.

²⁰ Acquisita in atti con P.G. n. 69232 del 22.11.2017.

²¹ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

²² P.G. n. 61212 del 16.10.2017.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene opportuno fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al *Comune di Bologna* per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²³, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolge le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁴ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

²³L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. *Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

2. *Il Sindaco metropolitano:*

omissis

g) *compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

omissis

²⁴Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 69232 del 22.11.2017), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 68221 del 17.11.2017), nonché dal Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 61212 del 16.10.2017).

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
DANIELE MANCA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).